

A Tutti gli Organismi di Certificazione e Ispezione accreditati

Loro Sedi

Ns. rif.: DC2016STB009

Milano, 19/01/2016

**Oggetto: Dipartimento Certificazione e Ispezione Accredia - Circolare N° 2/2016
Informativa in merito all'accreditamento per lo schema di certificazione ISO 55001 -
Sistemi di gestione degli asset (AMS)**

Introduzione – Gli asset: dimensione e impatto del fenomeno

E' sempre più evidente quanto la gestione efficace e sostenibile degli asset di un'azienda, sia sempre più condizionata da fattori (tra cui, la natura e finalità dell'organizzazione stessa, le pressioni normative e finanziarie, i bisogni e le aspettative degli stakeholder e più in generale, il contesto di riferimento entro cui l'organizzazione si trova ad operare) che necessitano la messa a punto di un Sistema capace di garantire la pianificazione, il controllo e monitoraggio dei rischi e delle opportunità strategiche connesse agli asset per sfruttarne appieno le potenzialità, includendo in questa analisi anche la corretta rendicontazione contabile (inclusi gli ammortamenti).

Studi e ricerche recenti dimostrano che organizzazioni leader di ogni parte del mondo stanno abbattendo di circa il 30% i costi totali di gestione, semplicemente innalzando la performance, riducendo i rischi e allungando considerevolmente la 'vita' dei propri asset, e tale opportunità non sembra limitata a specifici settori industriali o a determinate categorie di beni o servizi.

In letteratura non esiste una definizione univoca di asset: siano essi impianti, macchine, strutture, infrastrutture, risorse finanziarie ed economiche, brevetti, marchi, persone, ecc. ciò che è certo è che ogni organizzazione utilizza asset sotto varia natura e forma, per erogare servizi o realizzare prodotti, in armonia con gli scopi prefissati.

Un asset è tale in virtù del proprio valore, attuale o potenziale. Gli asset esistono sotto diverse forme (persone, dotazioni aziendali, reputazione, dati, contratti, flussi di cassa, ecc.) e creano valore in diversi modi (ritorni finanziari, livello del servizio, customer satisfaction, fiducia da parte degli enti regolatori, ecc.) e momenti del loro 'ciclo di vita'. Gli asset sono spesso altamente interconnessi: il loro valore si realizza attraverso una performance 'combinata' all'interno di sistemi complessi (basti pensare alle reti elettriche, ai processi manifatturieri o al sistema dei trasporti che 'da soli' non sarebbero capaci di generare valore). Essi, inoltre, presentano sfide decisionali diverse (in termini di investimento, utilizzo, mantenimento, ecc.) a seconda delle fasi del loro ciclo di vita. A ciò si aggiungono la natura - di per sé, dinamica - delle aspettative degli stakeholder, i rischi connessi agli asset stessi (la loro perdita di performance, affidabilità e valore), la complessità delle catene di fornitura: fattori 'esogeni' questi, che rendono sempre più necessario per un'azienda adottare un approccio strutturato ed olistico nella gestione dei propri asset.

La norma ISO 55001 nasce per rispondere a questa esigenza. Frutto di una consultazione worldwide durata circa tre anni e che ha coinvolto 31 Paesi, è uno standard internazionale pensato per supportare le Organizzazioni (di qualunque dimensione e tipologia) nell'implementazione di un Sistema di gestione dei propri asset fisici, ma non solo. La norma definisce i concetti, i requisiti e le funzionalità per la gestione degli asset; la loro corretta applicazione garantisce elevati standard dei comportamenti gestionali e consente così di ottenere vantaggi misurabili sotto diversi punti di vista.

La ISO 55001 è uno standard internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione degli asset all'interno del contesto di una Organizzazione.

La ISO 55001:2014 si basa su alcuni assunti fondamentali:

- **Valore:** gli asset esistono per creare valore per l'organizzazione e per tutti i suoi stakeholder. Di conseguenza, la gestione degli asset si concentrerà non solo sull'asset in quanto tale, ma sul valore che quell'asset può portare all'organizzazione. In questo senso, sarà fondamentale per l'organizzazione coinvolgere gli stakeholder nella determinazione di ciò che crea valore, in coerenza con gli obiettivi organizzativi;
- **Allineamento:** una efficace gestione di un asset consiste nella capacità di tradurre gli obiettivi e le strategie in azioni, piani ed attività tecniche e finanziarie integrate, superando un approccio 'a compartimenti stagni' nelle decisioni organizzative;
- **Ottimizzazione del ciclo di vita:** una buona gestione degli asset si basa sul coordinamento, la pianificazione, l'acquisizione e lo sviluppo, l'utilizzo e la manutenzione, lo smaltimento e/o il rinnovo: in altre parole, sull'ottimizzazione dell'intero Life-Cycle di un asset;
- **Risk Management e Risk based Decision-Making:** gestire un asset in modo efficace significa adottare un approccio risk-based e diventare capaci di gestire anche i rischi extra-finanziari. In questo senso, un'Organizzazione fondata sulla gestione degli asset sarà un'Organizzazione in continuo apprendimento, capace di interrogarsi sulle implicazioni sociali ed ambientali, oltre che economiche delle proprie attività;
- **Leadership:** le persone sono il fattore chiave nel raggiungimento del valore potenziale di un asset. Occorre investire sulle proprie risorse umane per creare cultura e consapevolezza interna sulla centralità di un approccio efficace alla gestione degli asset aziendali.

Contesto Normativo

Lo standard ISO 55001 si basa sulla PAS 55-1:2008 "Specification for the optimized management of phisiscal assets", di cui può considerarsi 'l'evoluzione naturale', concentrandosi oltre che sugli asset tangibili, anche su quelli di tipo immateriale (intangibili).

ISO ha prodotto 3 standard relativi al sistema di gestione degli asset.

- ISO 55000: Asset Management – Overview, principles and Terminology

Descrive principi, concetti, termini e definizioni, nonché i vantaggi di un Sistema di Gestione degli Asset.

- ISO 55001: Asset Management – Management systems – Requirements

Fornisce i requisiti specifici del Sistema di Gestione degli Asset.

- ISO 55002: Asset Management – Management systems – Guidelines for the application of ISO 55001

Fornisce una guida per l'applicazione dei requisiti specifici del Sistema di Gestione degli Asset specificati nella ISO 55001.

La ISO 55001 è applicabile a tutte le organizzazioni e a tutte le tipologie di asset.

La norma prevede che venga condotta una "analisi iniziale di significatività", prendendo in considerazione la dimensione economica, prestazionale e di gestione dei rischi di tipo sociale, ambientale ed economico.

La ISO 55001 può essere utilizzata a fini certificativi dove una terza parte indipendente fornisce assicurazioni scritte sul sistema di gestione, per evitare auto referenzialità e per soddisfare le esigenze di una collettività sempre più attenta.

I requisiti portanti della norma sono:

- HLS;
- politica del Sistema di Gestione;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità, considerando gli aspetti interni ed esterni che possono avere un impatto sul valore degli asset, secondo la dimensione economica, prestazionale e di gestione dei rischi;
- la valutazione della significatività;
- un piano strategico di gestione degli asset;
- gli obiettivi secondo un approccio olistico che tenga conto dei requisiti tecnici, finanziari e umani e di aspetti economici, prestazionali e di gestione dei rischi (consistenti con la politica e con l'analisi dei rischi e delle opportunità);
- un piano operativo per raggiungere gli obiettivi;
- Impegno della direzione e leadership: definizione di responsabilità, risorse, policy, ruoli organizzativi, flussi di comunicazione, allineamento di tutti i processi, risorse e contributi funzionali agli outcome previsti dal Sistema di Gestione degli asset;
- risorse, competenze, comunicazione.

All'interno della norma un punto centrale ricopre l'**analisi di 'significatività'** (Materiality Analysis) condotta dall'Organizzazione per l'identificazione dei suoi asset strategici, cui dovrà essere riservata grande attenzione in fase di pre-audit da parte degli OdC. E' dalla chiara identificazione dei propri asset che discendono, infatti, **per l'Organizzazione:**

- la definizione del SAMP (Strategic Asset Management Plan¹), che definisca la relazione tra gli obiettivi organizzativi e gli obiettivi del SdG degli asset;
- l'individuazione dei rischi e delle opportunità strategiche legate alla gestione/non gestione degli asset;
- la corretta allocazione delle risorse e delle responsabilità interne;
- la verifica delle eventuali interrelazioni esistenti con soggetti e/o enti esterni all'Organizzazione, lungo tutto il 'ciclo di vita' degli asset individuati;
- la definizione di policy e prassi interne che assicurino un'efficace gestione degli asset (anche in termini di sinergie tra le diverse funzioni aziendali);
- più in generale, la considerazione di tutti quei fattori (interni ed esterni) e variabili che possono condizionare o influire sulla performance degli asset lungo tutto il loro ciclo di vita.

per l'OdC:

- la corretta identificazione del team di audit (risorse e competenze) da allocare sul progetto, che dovrà prevedere l'incrocio tra settore in cui l'azienda opera e gli asset da essa gestiti ed individuati come strategici.

¹ Vedere la definizione 3.3.3 della ISO 55001: *documented information that specifies how organizational objectives are to be converted into asset management objectives, the approach for developing asset management plans, and the role of the asset management system in supporting achievement of the asset management objectives.*

1) Regole di certificazione

Norma di accreditamento	UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011
Norma di certificazione	ISO 55001
Criteri di competenza	<p>Si rimanda alla ISO/IEC 17021-5, Conformity assessment – Requirements for bodies providing audit and certification of management systems – Part 5. Competence requirements for auditing and certification of asset management systems.</p> <p>Si identificano le seguenti macro categorie di asset²:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Tangibili <ol style="list-style-type: none"> a) beni mobili (automobili, attrezzature, impianti); b) beni immobili (es: case, terreni...); 2) Intangibili <ol style="list-style-type: none"> a) beni finanziari (es: azioni, titoli); b) opere di ingegno (es: brevetti, marchi, software, know-how). <p>Nel Gruppo di Verifica deve essere presente una persona con una significativa esperienza (almeno triennale) nella gestione dei relativi asset interessati dalla verifica.</p>
Imparzialità	Nessun requisito aggiuntivo
Tipologie di soggetti che possono richiedere la certificazione	<p>La certificazione ISO 55001 può essere richiesta da qualunque tipo di organizzazione, ed è intesa principalmente ad uso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) organizzazioni coinvolte nella pianificazione, nell'implementazione, nel mantenimento o nel miglioramento di un sistema di gestione degli asset; 2) organizzazioni coinvolte nell'erogazione di attività di asset management o nella fornitura di servizi; 3) stakeholder interni ed esterni per valutare l'abilità dell'organizzazione di soddisfare i requisiti legali, regolamentari e contrattuali e i requisiti interni dell'organizzazione.
Verifiche di certificazione e correlazione con lo scopo del certificato	<p>Lo scopo del certificato deve specificare la/e categoria/e di asset (tra le 4 categorie sopra riportate) per la quale si richiede la certificazione.</p> <p>Lo scopo di certificazione deve inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenere l'insieme degli asset che possano presentare particolare criticità all'interno delle attività dell'organizzazione; • essere allineato con il piano strategico di gestione degli Asset (SAMP) e la Politica; • fare riferimento alle attività dell'organizzazione (es. Potenziamento, ampliamento, sostituzione, rinnovamento, trattamento acque reflue, clorazione); • coprire il coordinamento dell'intero ciclo di vita degli asset esaminati. <p>Lo scopo di certificazione deve fare riferimento esclusivamente alla categoria</p>

² Definizione di asset presa dalla British Standards Institute PAS 55-1, May 2004: *Plant, machinery, property, buildings, vehicles and other items and related systems that have a distinct and quantifiable business function or service and includes any software code that is critical to the delivery of the function of the asset.*

	di asset che l'Organizzazione ha incluso nel proprio SAMP e nella propria Politica e che ha dato evidenza di gestire conformemente alla norma ISO 55001 al momento della verifica di certificazione.
Tempi di verifica e periodicità delle verifiche	Si applicano i requisiti applicabili della ISO 17021-1 e il documento IAF MD 05 (escluse le tabelle delle giornate). Per la tabella dei giorni di audit si rimanda alla tabella in allegato.
Audit di sistemi di gestione integrati	Si applica il documento IAF MD 11 per gli audit di sistemi di gestione integrati. Nel caso in cui l'organizzazione sia certificata per schemi non riconosciuti da EA / IAF / ISO, ecc, spetterà all'OdC valutare la coerenza dello schema con lo schema ISO 55001, e la possibile riduzione dei tempi di verifica. Questa analisi deve essere registrata. In questi casi, il report ISO 55001 deve comunque essere completo su tutti i requisiti. Questi criteri si applicano per tutte le tipologie riportate al precedente capitolo "Tempi di verifica e periodicità delle verifiche".

2) Processo di Accredimento

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

Rimangono invariati i prerequisiti previsti dal RG-01 per la concessione dell'accREDITamento ed estensione (Es: per la conclusione della pratica di estensione, l'OdC deve già aver rilasciato almeno due certificazioni nello schema oggetto di estensione).

L'accREDITamento viene rilasciato per settori.

Questi i settori applicabili alla Norma ISO 55001

- 1) Tangibili
 - a) beni mobili (automobili, attrezzature, impianti);
 - b) beni immobili (es: case, terreni...);
- 2) Intangibili
 - a) beni finanziari (es: azioni, titoli);
 - b) opere di ingegno (es: brevetti, marchi, software, know-how).

L'Organismo di Certificazione dovrà indicare nel certificato i settori di pertinenza dell'organizzazione certificata.

ACCREDIA dovrà svolgere una verifica in accompagnamento:

- in almeno una organizzazione in fase di accREDITamento per questo schema di certificazione;
- per i 2 settori "Intangibili" occorre sempre una verifica in accompagnamento prima della concessione dell'estensione al settore;
- per i 2 settori "tangibili" è sufficiente una verifica documentale prima della concessione dell'estensione al settore.

È possibile comunque, con una sola verifica in accompagnamento, arrivare alla concessione di più settori, se pertinenti per l'organizzazione e se sono stati oggetto di una valutazione significativa.

A	OdC già accREDITato per lo schema ISO/IEC 17021:2011	Esame documentale di 1 giornata Verifica in accompagnamento seguendo le regole sopra riportate
B	OdC non ancora accREDITato ISO/IEC 17021:2011, ma accREDITato per altri schemi di accREDITamento	Esame documentale di 1 giornata Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 2 giornate Verifica in accompagnamento seguendo le regole sopra riportate

C	OdC non ancora accreditato in nessuno schema	Esame documentale di 1 giornata Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 giornate Verifica in accompagnamento seguendo le regole sopra riportate
---	--	---

Documentazione da presentare ad ACCREDIA per l'esame documentale

- a) Lista di riscontro o linea guida o istruzioni predisposte dall'OdC per il GVI;
- b) Curricula degli Ispettori e dei Decision Maker;
- c) Modulo del Rapporto di visita;
- d) Attestato/Certificato rilasciato dall'OdC;
- e) Lista dei certificati già emessi, e delle prossime attività di verifica (nel caso sia necessario condurre una verifica in accompagnamento);
- f) Procedure / regolamenti contrattuali applicabili alla verifica, nonché le procedure interne per la gestione della pratica di certificazione;
- g) Per gli OdC NON accreditati ISO/IEC 17021, oltre ai documenti sopra riportati, occorre inviare la documentazione richiesta nella domanda di accreditamento.

3) Mantenimento dell'Accreditamento

Per il mantenimento dell'accREDITamento, durante l'intero ciclo di accREDITamento, salvo situazioni particolari (Es: gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'Organismo...), verranno condotte le seguenti verifiche:

- o se l'OdC ha emesso meno di 50 certificati nello schema di certificazione, devono essere effettuate una verifica in accompagnamento e una verifica in sede;
- o se l'OdC ha emesso tra 51 e 200 certificati nello schema di certificazione, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 1 verifica in sede
- o se l'OdC ha emesso più di 201 certificati nello schema, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 2 verifiche in sede

Siamo a disposizione per chiarimenti.

Cordiali saluti.

Direttore di Dipartimento
Dr. Emanuele Riva



Allegato 1: la tabella che segue è stata sviluppata da un gruppo di lavoro coordinato dall'ente di Accreditamento Australiano (Js-Anz). Sostituisce la tabella dei giorni uomo del documento IAF MD 05.

Complexity categories

The provisions specified in this document are based on four primary complexity categories of the nature and complexity of the asset base, operating environment and stakeholder requirements of an organization that fundamentally affect the auditor time. These are:

High – asset management aspects with complex and varied assets with high criticality. Factors for consideration may include current replacement cost, significant variations in age profiles, generation of value to the organization, regulatory requirements, and/or significant nature and gravity of operation, services or products to stakeholders.

Medium – asset management aspects with medium variation in assets, some with high criticality. Factors for consideration may include current replacement cost, generation of value to the organization, regulatory requirements, and/or significant nature and gravity in some aspects of operation, services or products to stakeholders.

Low – asset management aspects with minimal variation in assets. Factors for consideration may include few with high criticality, current replacement cost, generation of value to the organization, regulatory requirements, and/or low nature and gravity in operation, services or products to stakeholders.

Limited – asset management aspects with limited nature and gravity (typically organizations involving an office type environment);

Not all organizations in a specific sector will always fall into the same complexity category. For example, even though many businesses in the chemical sector should be classified as “high complexity”, an organization which would have only a mixing free from chemical reaction or emission and/or trading operation could be classified as “medium” or even “low complexity”.

Methodology for determining audit duration

Table A1 provides a mechanism for determining the audit duration for an initial audit (Stage 1 and Stage 2) is based on the complexity and size of its asset base.

Table A1 – Initial audit durations for high, medium, low and limited complexity audits

Number of critical assets	Audit Duration - Stage 1 + Stage 2 (days)			
	High	Med	Low	Lim
1	3	2.5	2.5	2.5
2-4	3.5	3	3	3
5-10	4.5	3.5	3	3
11-15	5.5	4.5	3.5	3
16-25	7	5.5	4	3
26-45	8	6	4.5	3.5
46-65	9	7	5	3.5
66-85	11	8	5.5	4
86+	Follow progression above			

Note 1 The numbers of different assets, groups or types in Table AMS 1 should be seen as a continuum rather than a stepped change.

Allegato 2: Esempio di classificazione della complessità degli asset

Si riporta qui sotto un esempio di classificazione degli asset nel settore degli investimenti finanziari. Si veda <http://blog.redington.co.uk/Articles/Philip-Rose/March-2015/CIO-Report-Managing-Complexity.aspx>

